

IL LIBRO

## L' Anonimo Lombardo che infiammò Milano

E ra il terzo giorno che Milano viveva quelle che passeranno alla storia come le Cinque Giornate; e la mattina del 20 marzo 1848, all' improvviso, sulla guglia del Duomo sventola il tricolore, mentre la gente in piazza risponde applaudendo con un misto di entusiasmo e commozione. A realizzare quell' autentica «impresa», era stato un valtellinese di Tirano, un montanaro testardo, che si chiamava Luigi Torelli. Adesso, in forma di originale romanzo, la storia di Torelli e di quelle famose giornate rivive in un libro che la scrittrice Anna Maria Corrado Torelli (sua lontana parente), ha voluto intitolare «L' Anonimo Lombardo», appena pubblicato dalle edizioni il melangolo (pagine 137, euro 16). Il riferimento è al testo «Pensieri sull' Italia di un anonimo lombardo», che due anni prima, nel 1846, proprio il trentaseienne Torelli aveva voluto dare alle stampe, nascondendo il suo vero nome e trincerandosi dietro a quell' enigmatico «anonimo lombardo». Le idee, però, le aveva chiare; tant' è vero che fin dal 1840 era stato perentorio nel sostenere che per tornare liberi, occorreva «unire le forze per vincere l' Austria». Non solo: le indecisioni di Carlo Alberto gli avevano messo in corpo una tale inquietudine che Torelli non aveva perso tempo e, giunto a Milano, era rimasto subito coinvolto in quelle storiche giornate, quando sulle barricate era accorsa gente d' ogni ceto, compresa moltissima gente del popolo: a riprova - come dimostrerà Carlo Cattaneo - che il Risorgimento non è stato un fenomeno di esclusivamente di élite (come qualcuno insiste a farci credere) ma ha visto un' autentica partecipazione «corale». E ha ragione la Corrado Torelli a ricordarci che appena sul Duomo era apparso lo sventolio della bandiera, l' episodio aveva assunto un preciso valore, a testimoniare come «passato, presente e futuro si fondevano in quel tricolore che parlava a Milano e alla Storia». Tant' è vero che per «prendersi beffe» degli austriaci e per «esasperarli» di più, ci sarà un bis sul campanile della chiesa di San Bartolomeo, realizzato - seppure con la compiacente complicità del sagrestano - da altri giovani, cui si aggiungerà Augusto Anfossi (ancora con Torelli). Né mancheranno episodi carichi di dramma in quella stessa chiesa di San Bartolomeo, perché un caporale austriaco aveva voluto salire per togliere il tricolore dal campanile; ma i «combattenti milanesi», giù in strada, avevano reagito, dando fuoco ai loro fucili: con il risultato che a quel povero caporale «una palla attraversò il corpo, e un' altra gli recise netta l' ultima falange del dito della mano destra». Ma il tricolore, seppure «un pò sbilenco», continuerà a sventolare.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Colombo Arturo

Pagina 9

(30 ottobre 2011) - Corriere della Sera

Ogni diritto di legge sulle informazioni fornite da RCS attraverso la sezione archivi, spetta in via esclusiva a RCS e sono pertanto vietate la rivendita e la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi modalità e forma, dei dati reperibili attraverso questo Servizio. È altresì vietata ogni forma di riutilizzo e riproduzione dei marchi e/o di ogni altro segno distintivo di titolarità di RCS. Chi intendesse utilizzare il Servizio deve limitarsi a farlo per esigenze personali e/o interne alla propria organizzazione.

### ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



**Emergenza Bambini**  
La guerra distrugge la sua  
infanzia. Tu puoi  
ricostruirla.  
Adotta a distanza



**Piace al tuo guardaroba?**  
Sei pronta per lo shopping  
dei tuoi sogni?  
DiffusioneTessile.it



**Adsl 7 Mega**  
Attivazione e i primi 5 mesi  
sono gratis  
[www.telecom.it/Promo-adsl](http://www.telecom.it/Promo-adsl)